



grandi percorsi cicloturistici



itinerario

15

Mantova-San Benedetto Po-Quistello-Concordia-Soliera-Modena

La Ciclopista del Sole: da Mantova a Modena

Lunghezza	107 km	Tempo di percorrenza	7.45 ore
Fondo	sterrato e asfalto	Dislivello	250 m
Partenza	Mantova, stazione (19 m s.l.m.)	Difficoltà	● ● ●

Descrizione

Si parte dalla Stazione FS di **Mantova** (piazza Don Leoni) imboccando via Pitentino in direzione nord-est: la strada è servita da una comoda pista in sede propria e dopo 900 metri incrocia la "Ciclopista del Sole" che da una parte riporta le indicazioni per "Mantova-Peschiera"; il nostro itinerario volge invece a destra e costeggia il lago di mezzo arrivando in breve all'imbarco delle motonavi che fanno servizio tra Mantova e Governolo. Si continua sulla ciclabile che sottopassa il ponte di San Giorgio, oltre il quale inizia il lago inferiore.

km 3,3 →

Continuando a costeggiare il lago, dopo l'insenuatura del **Porto Catena**, si sbuca su via Trieste che va seguita sulla sinistra. Si prosegue sulla viabilità normale e dopo poche centinaia di metri la strada prende il nome di corso Garibaldi. Al semaforo siamo a Porta Cerese; superato lo stadio e il passaggio a livello, all'incrocio con via Bisi e via Guerra, si prosegue diritto immettendosi sulla ciclabile che riporta le indicazioni "Cerese-Bagnolo San Vito-Ferrara". Profumate siepi di gelsomino separano la pista in sede propria dalla strada statale n° 62. Si ignorano le indicazioni per il centro di Cerese e si continua

km 6,8 →

diritto. Si è costretti quindi a proseguire nel traffico sulla statale Romana prima di ritrovare il percorso ciclopedonale che ci accompagna alla frazione di

km 9,6
50 min →

Pietole. Seguendo le consuete indicazioni metalliche per Bagnolo San Vito e Ferrara, svoltiamo a sinistra in paese e attraversiamo via Romana: siamo su via della Chiesa.

Oltrepassata piazza Adua proseguiamo su via Par-

km 11,3
1 ora →

ma in direzione del fiume Mincio.

Poco oltre il cartello di località di Andes (Pietole vecchia, paese natale di Virgilio) si presenta un **incrocio**: ignorata via Virgiliana svoltiamo a destra su via Fossatta.

km 15,3
1.15 ore →

km 16
km 17,8 →

Si prosegue dolcemente tra i campi e in riva al canale, avendo a destra la grande chiesa bianca di Pietole. All'incrocio successivo si devia a sinistra su via Valle. Superata la frazione di **San Biagio** si sottopassa l'autostrada del Brennero, in prossimità del **casello di Mantova Sud**. Si prosegue diritto, sempre su ciclabile, e all'**incrocio** segnalato per San Benedetto Po proseguiamo diritto per Governolo. Dopo aver svoltato a destra sul ponte ciclabile che attraversa il grande canale Gherardo si continua sulla ciclabile di via Pennello e all'incrocio di via Levatella si prosegue diritto verso la chiavica Travata.

La ciclabile termina presso un ponte di un canale minore dove, nonostante i cartelli segnaletici dell'EuroVelo 7 indirizzino a sinistra su via Ploner per il Destra Mincio, consigliamo di proseguire diritto su via Matilde di Canossa, poiché in quel tratto l'argine del fiume presenta un fondo sconnesso e poco scorrevole.

km 22,6
1.45 ore →

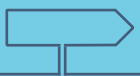
Via Matilde di Canossa diventa via Gradaro che ci guida fino sull'**argine del Mincio**. L'emissario del Lago di Garda si è scavato in questo tratto un letto fondo e sinuoso, segnato da rive alte. L'argine, a parte brevi tratti rovinati, risulta ben asfaltato.

km 24,3 →

La strada prende il nome di via Bevilacqua e si oltrepassa la trafficata **strada provinciale n° 33** (cartello "ciclovìa sinistra Po-Governolo"), avendo sempre il Mincio alla nostra sinistra. Soia, barbabietole e mais da foraggio a volontà sono gli elementi caratteristi-



grandi percorsi cicloturistici



itinerario

15

Mantova-San Benedetto Po-Quistello-Concordia-Soliera-Modena

La Ciclopista del Sole: da Mantova a Modena

km 25,1
1.55 ore

ci del paesaggio agrario in questa frazione. Si arriva così in vista dell'abitato di Governolo con l'inconfondibile sagoma della **Torre di Galliano**.

A questo punto si abbandonano le indicazioni per Ferrara e Governolo e si tira dritto sull'argine destro del Mincio (via Po Barna) che dopo 2 chilometri diventa argine sinistro del Po.

km 28,7
km 29,6
2.15 ore

Lasciato sulla destra l'abitato di **Correggio Micheli** si passa sotto il **Ponte di San Benedetto** e un chilometro più avanti si incrocia la Strada Romana-strada statale n° 413 che seguiamo sulla destra. Facendo estrema attenzione al traffico automobilistico, superiamo il **ponte sul Po** e svoltiamo di centottanta gradi sulla destra con indicazioni "EuroVelo 8 - Destra Po". Al bivio posto immediatamente più avanti teniamo la sinistra (Frecce "la Baracca") oltrepassando poi l'abitato di Gorgo.

Seguendo le indicazioni segnaletiche scendiamo dall'argine raggiungendo piazza Folengo, magnificamente coronata dall'abbazia di Polirone, al centro di **San Benedetto Po**.

km 38,1
2.50 ore

Si esce dal paese in direzione sud-est (via De Amicis), poi subito a destra per congiungersi a via Ferri che va percorsa completamente fino alla località Villa Garibaldi. Più avanti si devia a sinistra su **via Moretta** che sbuca su via Forriere. La seguiamo verso destra e dopo aver superato due canali di bonifica si arriva sull'argine maestro del **fiume Secchia**: cartello "Parco Golene Foce del Secchia".

km 40
3 ore

km 42,2
3.10 ore

km 45,6

Il nostro viaggio prosegue sulla destra (sud) per risalire il corso d'acqua. Giunti all'altezza di **Quistello** (ponte - centro abitato sulla sponda opposta) si continua dritto su strada Zottole: siamo in sinistra orografica, su una bella pista asfaltata che segue i meandri del fiume. La strada continua con il nome di Argine Secchia-Bondanello e arriva al ponte con bassi archi di cemento che preannuncia l'abitato di

km 54,5
4 ore

Bondanello.

km 58,4
4.15 ore

Seguendo le frecce metalliche del percorso in bici si lascia il centro abitato sulla destra e si prosegue sull'argine sterrato (in alternativa: scendere dall'argine e, attraverso il centro abitato, per via 4 Novembre tenere sempre la sinistra fino a riguadagnare l'argine maestro più avanti).

Attenzione: bisogna deviare a sinistra e superare il ponte sul cavo Lama dove un pannello segnaletico di metallo ci ricorda che siamo sulla "Ciclovía sinistra Secchia - EuroVelo7".

Ritornati sull'argine maestro continuiamo a pedalare in direzione di Concordia S/s-confine provinciale. L'argine è ben asfaltato. Si incontra poi l'**impianto idrovoro Le Mondine** che ha il compito di sollevare le acque provenienti dai territori reggiano e modenese per immetterle nel fiume Secchia (l'impianto è stato seriamente danneggiato dalla forte scossa di terremoto del 29 maggio 2012).

Al raggiungimento del confine Modenese un pannello metallico della Ciclovía del Secchia propone un'alternativa tra l'argine inerbato e a fondo naturale o la stradina asfaltata che lo costeggia: a parte le stagioni più piovose, l'argine è comunque ben transitabile anche con gomme a sezione stretta e con bici da cicloturismo e termina in prossimità del **ponte stradale di Concordia sulla Secchia** (cartello di località), che si trova oltre il fiume in destra orografica. Qui si continua dritto (via Terzi e Livelli) sempre sull'argine sinistro, ora con fondo sterrato ma agevolmente pedalabile. La strada accompagna le curve del fiume fino al Ponte Pioppe, dove si incrocia la **strada provinciale n° 11**.

km 63,7
4.35 ore

km 72,2
5.15 ore

km 74,4

Si rimane sulla strada bianca d'argine transitando nei pressi dell'abitato di **Rovereto s/S** (con la chiesa e il campanile posti a ridosso del fiume), dove il fondo diventa nuovamente asfaltato.

km 79,6
5.40 ore

km 83,1
6 ore

Più avanti oltrepassiamo l'ex strada statale n° 468 al **Ponte Motta** (indicazioni a destra per Carpi a sinistra per Cavezzo) e, dopo aver incrociato il piccolo **ponte di San Martino**, si raggiunge il



grandi percorsi cicloturistici



itinerario

15

Mantova-San Benedetto Po-Quistello-Concordia-Soliera-Modena

La Ciclopista del Sole: da Mantova a Modena

km 90,5 → **ponte di Sozzigalli**. Alle colture intensive si affiancano filari di vite, ricordandoci che siamo nella terra dei famosi lambruschi di Sorbara. L'abitato di Sozzigalli rimane sulla nostra destra, mentre il percorso continua sull'argine fino al vicino **Ponte del Bacchello**.

km 91
6.30 ore

Il percorso principale EuroVelo 7 da qui prosegue per Bastiglia-Bomporto-Nonantola-Borgo Panigale-Bologna. Qui di seguito viene proposta la variante "modenese" che, attraverso la famosa ciclabile dell'ex-ferrovia Modena-Vignola e il Percorso Natura Panaro, porta a ricollegarsi al percorso principale a Vergato, dopo essersi lasciati alle spalle il traffico caotico del tratto bolognese lungo la via Porretana.

Al ponte stradale del Bacchello seguiamo quindi in sinistra orografica risalendo il corso d'acqua: la Ciclopista del Secchia non è asfaltata ma il fondo è comunque compatto e ben pedalabile. Davanti a noi è possibile ammirare tutto il crinale Tosco-Emiliano dal Corno alle Scale al Cimone, fino al Cusna e alla Pietra di Bismantova.

km 98
7 ore → Arrivati al **Passo dell'Uccellino**, ancora diritto con indicazioni Ponte Alto.

Già segnalato nella carta dei Balugola del XVI secolo, il "Ponte Basso" è quello di presenza più antica sul Secchia; in periodo romano e altomedioevale era certamente in legno, mentre molti lo ricordano fino a pochi anni or sono fatto di barche. Oggi un semplice ponte di ferro collega la strada statale n° 12 con Soliera.

km 99,3 → Le fatiche ormai volgono al termine: dopo aver sottopassato la **linea TAV** arriviamo a intravedere la passerella metallica che attraversa il fiume Secchia. Dobbiamo risalire su quest'ultima utilizzando una corta rampa sterrata che permette di collegarsi con la pista ciclabile di Cittanova, su cui superiamo

km 99,5 → quindi il **fiume Secchia** e iniziamo il percorso di avvicinamento al centro di Modena, che verrà fatto utilizzando la rete di piste ciclabili cittadine.

km 104,1 →

La nuova pista ciclabile attraversa una zona residenziale portandosi all'incrocio con **via Sant'Anna**. Qui si svolta a destra e alla rotonda successiva si tiene la sinistra su via Razzaboni, sempre su ciclabile. Più avanti, sottopassato il cavalcavia Cialdini, utilizziamo l'impianto semaforico per portarci sul lato opposto della strada dove si trova l'ingresso del sottopassaggio video sorvegliato che permette di superare la **linea ferroviaria**.

km 105,2 →

Sul lato opposto (semaforo di via Montecuccoli) diritto sulla ciclabile di via Zucchi.

Cinquecento metri più avanti all'incrocio semaforico, svoltiamo a sinistra sulla ciclabile di viale Storchi.

Alla fine di quest'ultima, dopo aver superato largo Moro e largo Porta Sant'Agostino, si percorre l'ultimo tratto di via Emilia e si arriva al centro della città di Modena in **piazza Grande**.

km 107
7.45 ore →



grandi percorsi cicloturistici



itinerario

15

Mantova-San Benedetto Po-Quistello-Concordia-Soliera-Modena

La Ciclopista del Sole: da Mantova a Modena

